

G8: RIDATECI IL PIANETA!

Corrado Malanga

La filosofia del gruppo Stargate considera l'uomo come parte dell'Universo.

È errato ritenere che chi fa parte dello Stargate abbia come pensiero fisso la tematica UFO. In realtà, come abbiamo detto più volte, gli UFO sono parte integrante dell'universo ed il fatto che vengano a contatto con l'umanità fa sì che noi ce ne dobbiamo interessare.

L'errore strategico che molti fanno è credere che il fenomeno UFO vada visto, comunque, come distaccato dalla vita di tutti i giorni, mentre il fenomeno vive con noi, in noi, in modo subdolo ed inconscio. Così la politica di questi giorni ne rappresenta una propaggine.

Come? Direte voi. Cosa c'entra il G8 con il problema degli UFO? E la risposta non può essere che questa.

TUTTO C'ENTRA CON GLI UFO!

Tutto ruota attorno al problema UFO. Il fatto che i nostri governanti non vogliano parlare del problema UFO è legato alla volontà di fare la loro politica e non la nostra! La politica dell'interesse di chi comanda e non la politica di chi, purtroppo, è inconsapevole suddito di una teocrazia basata sulla forza del danaro.

La lettera G sta per Gruppo, il G8 dunque sarebbe il gruppo delle nazioni più progredite nel mondo, le più potenti.

Ma chi sono queste nazioni? Ce la vedete l'Italia più potente della Cina o militarmente più potente, che so, del Pakistan? È tutta da ridere. Più potente, quindi, non vuol dire "chi ha più risorse", come potrebbe sembrare giusto, ma vuol dire "più capace di utilizzare le risorse degli altri".

Stranamente la lettera G è sinonimo, ormai, di Globalizzazione, di quel processo, cioè, che tende a far diventare tutti eguali. Come?... mi direte voi. Ma tutti eguali non voleva farli diventare la politica di sinistra, il Marxismo, i Cinesi ed i Russi, cioè l'idea per cui, siccome si doveva essere tutti eguali, bisognava essere tutti poveri?

Ed ora bisogna essere tutti globalizzati, con un classico pensiero di connotazione destrorsa?

Non è così. L'idea dell'eguaglianza di sinistra era un pensiero che si rifaceva ai diritti ed ai doveri delle persone, mentre l'idea di eguaglianza di destra si rifà al pensiero che dobbiamo consumare tutti, egualmente, le stesse cose.

In parole più chiare la globalizzazione porta l'essere umano ad avere un'unica cultura di base, un unico pensiero, degli identici gusti di vita, un identico pensiero politico e religioso. Stranamente le due idee, di destra e di sinistra, portano allo stesso risultato finale: un popolo di zombie, in mano a pochi dominatori.

Nel caso delle sinistre i dominatori erano i capi dei partiti, i quali, quasi come sacerdoti di chiese dogmatiche, si rifacevano non al Vangelo, ma agli scritti di Marx o al libretto di Mao. I capi del G8 sono, invece, ricchi industriali che, con il beneplacito dei politici, peraltro collusi e pagati da loro, e con l'appoggio delle forze armate e dei servizi segreti, vogliono creare una manica di schiavi elettronici e, dietro le mentite spoglie di una finta democrazia, fare il bello ed il cattivo tempo per l'eternità.

Come si fa, direte voi, a dimostrare questa idea? È, in verità, semplice. Oggi come oggi voi credete di scegliere quando comprate un oggetto, ma è evidente che siete sempre meno in grado di gestire le vostre scelte. La televisione vi inculca messaggi subliminali di forte potenza, la reale concorrenza non esiste più e, dietro a numerose marche, si nasconde sempre la solita multinazionale. Tutto viene mascherato e mescolato subliminalmente al sentimento del "Volemosse bbene".

La reclame della pasta, quella della banca e quella dei telefoni, compresa quella dell'otto per mille, sono ormai indistinguibili. Arriva la musichetta strappalacrime e vi dice che, se non fate quello che lo spot vi suggerisce, siete senza cuore. Così abbonarsi alla Tim diventa uguale a sovvenzionare il Wwf od a votare per Berlusconi, quando voleva salvare l'Italia. Dall'altro lato Rutelli sorrideva sconsolato, con la faccia da cane bastonato ed abbandonato sull'autostrada, e tu, elettore, come potevi non votare per lui?

Ma cosa fa il G8, o meglio cosa vorrebbe fare per assicurare ai pochi potenti della Terra una specie di vita eterna alle spalle dei poveri, che essi siano i contadini del Chiapas, gli indiani del Bangladesh o l'ottanta per cento semi-analfabeta degli americani?

Convincere tutti che esiste un unico pensiero vincente, il pensiero del padrone! L'aspetto subdolo della cosa è che il padrone non vuole apparire come tale, ma come un illuminato benefattore dell'umanità. Tutti sorridono al G8, si sorridono addosso, mostrando il lavoro del loro dentista e, mentre questi si ridono addosso, a cento metri di distanza, il popolo di Seattle lancia moniti, bombe ed anatemi.

Ma come? I nostri capi, eletti da noi "democraticamente", sono odiati dal popolo? Impossibile! Ma se li abbiamo eletti noi...

No! Non li abbiamo eletti noi. Tutto ciò fa parte del grande inganno. Si sono fatti eleggere da noi, il che è profondamente diverso.

Ma cosa dice il G8? Bisogna, sul piano militare, costruire una cosa che si chiama scudo spaziale, per difenderci dal nemico. Bisogna, sul piano dell'inquinamento, evitare facili generalizzazioni e restrizioni che renderebbero impossibile, per le industrie, lavorare con profitto. Bisogna, sul piano delle risorse energetiche, finire alla svelta il petrolio e continuare, poi, a costruire automobili. Sul piano della sanità mondiale continuare a sfruttare... oops! Volevo dire "aiutare" il terzo ed il quarto mondo.

La giustificazione che si dà a questo programma è legata a diversi aspetti della questione, che sono facilmente identificabili. Lo scudo spaziale serve agli Americani, e di riflesso agli Europei, i quali vengono "protetti", da parte degli Americani stessi, da pericoli che vengono non si sa da dove; ma siccome bisogna essere previdenti, prima armiamoci e poi cerchiamo un nemico. Vedrete, dicono gli Americani, che un nemico da qualche parte alla fine esce fuori e così si giustificano le spese militari. Le spese sono, però, dei contribuenti, mentre i guadagni sono di coloro che si chiamano industriali ed hanno in mano le chiavi dell'industria bellica. Allora le spese non sono per tutti? No, solo per quasi tutti!

Sul piano dell'inquinamento gli Americani non hanno tanta voglia di collaborare. Da un lato lo strapotere economico americano ha portato le industrie di mezzo mondo a cedere le loro azioni alle corrispondenti ditte USA, le quali ovviamente, dopo averle sfruttate fino all'osso, le hanno fatte fallire per evitare dannose concorrenze.

D'altra parte, se tutta l'industria finisce sotto il controllo di poche persone, queste se ne fregheranno di badare all'ambiente, cosa che, invece, il mercato di libera concorrenza garantirebbe sicuramente. C'è da spezzare, a questo punto, una lancia in favore degli industriali, i quali non vogliono la distruzione del pianeta, come qualcuno potrebbe pensare, ma solo il prosciugamento di tutte le risorse, fino all'osso. Gli industriali non si possono, infatti, permettere il lusso di far troppo male agli esseri umani, poiché, se questi muoiono, non rimane più nessuno che compri i loro prodotti, con la conseguente morte degli stessi padroni. Bisogna continuare a consumare petrolio, poiché strategicamente, alla fine dei giochi, questa politica indebolirà i paesi produttori dell'oro nero, che ora possono permettersi il lusso di dettare parzialmente legge anche agli Usa. Gli Usa infatti, non so se ci avete mai fatto caso, pur disponendo di grandi risorse petrolifere, cercano di consumare quelle degli altri. Così, alla fine, saranno solo loro a tenere in pugno il mercato petrolifero e personaggi come Saddam Hussein non conteranno più nulla.

Ma non è questo il vero scopo del G8. Le fonti alternative di energia sono già tecnicamente pronte per essere adoperate, ma costituiranno, quando il petrolio sarà finito,

un'arma potentissima contro chi non si adegua alle decisioni governative. Non ti comporti come devi? Non ti darò l'energia per vivere. Questo è il vero motto del G8. Quando il petrolio sarà finito, solo chi, in questi anni, si sarà accaparrato il know-how della ricerca sulle energie alternative, venderà a caro prezzo l'uso dei suoi brevetti. Allora ecco che spunteranno come funghi le automobili ad acqua, i pannelli solari ad alta energia e la fusione fredda che ora sembra pura follia. Si capisce anche perché la ricerca scientifica deve essere fatta solo in America, e forse in Francia per l'Europa.

Lo sfruttamento del terzo e quarto mondo, a livello di risorse, prevede anche di sfruttare le risorse umane di quei popoli. I poveri sono sempre stati utili ai ricchi. Le case farmaceutiche si fanno i miliardi alla faccia dell'H.I.V. africano, il traffico di organi che utilizza materiale umano indiano, sud americano ed africano è sotto gli occhi di tutti e deve, per il G8, continuare. Ma come fare? Bisogna dire che gli interventi che i ricchi fanno nei paesi sottosviluppati sono necessari per la loro sopravvivenza, facendo, così, passare uno sfruttamento della popolazione per una buona azione. Di conseguenza, in un posto sperduto nel deserto, non mi meraviglierei se una ditta americana regalasse televisori con la parabola satellitare a poveri indigeni che muoiono di fame. Le medicine, di scarto intendiamoci, vengono molte volte smerciate in questi paesi e chi volesse proprio fare bella figura paracaduterebbe loro addosso anche viveri, ovviamente scaduti.

Tutto ciò non vi appare cosa nuova? Lo avete già sentito dire al telegiornale?

Se si volessero aiutare veramente quelle persone, si insegnerebbe loro a coltivare la terra, a costruire case, a fabbricare suppellettili utili per la loro sopravvivenza, a diventare indipendenti da noi e non gli si regalerebbe il latte in polvere per i neonati, per farli diventare schiavi di un cibo che poi, non potendone più fare a meno, sarebbero comunque costretti a comprare.

Perché, invece, non regalar loro degli anticoncezionali, per tentare di diminuire il tasso delle nascite, e quindi anche della mortalità? Per seguire, forse, la morale cattolica?

Nooo! Per seguire la morale del proprio tornaconto, molto più semplicemente.

La popolazione della Terra si sta accorgendo di essere stata gabbata dai propri ricchi e potenti governanti ed allora manifesta contro di loro come non ha mai fatto. Capisce che questa è l'ultima possibilità che ha a disposizione per non far distruggere se stessa ed il pianeta.

E gli alieni in tutto questo cosa c'entrano? Qualcuno potrebbe dire: ma non mi avete sempre detto che gli alieni erano d'accordo con i Terrestri (teoria del patto scellerato), i quali, in cambio di tecnologia aliena, avrebbero permesso alle forze aliene di utilizzare il materiale biologico terrestre per scopi loro? Se così, in effetti, fosse, l'alieno vorrebbe mantenere il pianeta pulito e sano per far mangiare alle sue mucche, cioè a noi, del buon cibo, così quando prenderanno il nostro DNA, saranno sicuri della buona qualità del prodotto; dunque l'alieno non sarebbe d'accordo con la Globalizzazione?

Sbagliato! Gli alieni, od alcuni di loro, collusi con i nostri governanti a cui avrebbero promesso l'eterno potere su tutti noi, in cambio di un eterno pascolo sul nostro pianeta, avrebbero consigliato ai nostri governanti di ridurci ad un popolo di schiavi imbelli ed incapaci di ragionare, con il cervello fritto dalla televisione, dalle nostre ormai inutili scuole e da un microchip cerebrale che, da qui a pochi anni, verrà messo per legge nel cervello di tutti i terrestri.

Il microchip, chiamato brain-radio, è grande circa 2,5 millimetri, si chiama "blue angel", per ora costa cinquemila dollari, ma presto ci sarà una legge che, votata da noi stessi, permetterà l'innesto di questo controllore universale nei nostri cervelli. Così non avremo più paura di perderci, dice la pubblicità della casa costruttrice (americana, ovviamente). Intanto la marcia di avvicinamento al microchip procede.

Il prossimo anno il microchip sarà obbligatorio per cani e gatti in mezza Europa, poi toccherà allo stomaco delle mucche e poi ai nostri figli. Chi non avrà il microchip non verrà

riconosciuto neanche dalle porte del suo supermercato, le quali, davanti a lui, non si apriranno nemmeno. È vero, si farà a meno del Bancomat, della tessera sanitaria, dei dati anagrafici. Tutto sarà sul microchip, il quale non solo registrerà chi siamo, ma ci altererà la coscienza, come mostrano gli *u.s. patent* americani già messi in commercio, soprattutto quando andremo a votare. A votare ovviamente sempre gli stessi, per sempre: sempre quelli che, tanti anni prima, avevano fatto una strana accolta che si chiamava P2... G8... non ricordo bene... mi sembra che fosse una cosa per il nostro bene...

Qualche anno fa Forattini, in una sua vignetta rivolta a Craxi in esilio, imitando i socialisti di allora, scrisse: ARIDATECE ER PUZZONE.

Oggi qualcuno gridi forte, finché è in tempo: RIDATECI IL PIANETA!